

CONTRATTI DI SVILUPPO

PROCEDURA FAST TRACK – ACCORDO DI SVILUPPO

Proposta per il cofinanziamento regionale

Con D.M. del 9 dicembre 2014 e ss.mm. e ii., recante la disciplina attuativa dei Contratti di sviluppo, il Ministero dello sviluppo economico, per il tramite di Invitalia s.p.a. in veste di soggetto gestore, sostiene gli investimenti di grandi dimensioni nel settore industriale, turistico e di tutela ambientale attraverso l'erogazione di agevolazioni.

L'investimento complessivo minimo richiesto è pari a 20 milioni di euro. Invece per le attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, per progetti localizzati nelle aree interne del Paese e per progetti che prevedono il recupero di strutture edilizie dismesse l'investimento complessivo minimo richiesto è pari a 7,5 milioni di euro.

Per gli Accordi di Sviluppo è prevista la procedura di **Fast Track**, a favore di progetti strategici di grandi dimensioni e di significativo impatto sul sistema produttivo.

L'Accordo di Sviluppo può essere sottoscritto se:

- il programma di sviluppo soddisfa almeno **tre** dei seguenti requisiti previsti dal comma 6, art.9, del D.M. 09/12/2014 e ss.mm.ii.:
 1. positivo impatto occupazionale;
 2. realizzazione/consolidamento di sistemi di filiera diretta ed allargata;
 3. capacità di rafforzamento sui mercati esteri o capacità di attrazione di investimenti esteri;
 4. contributo allo sviluppo tecnologico;
 5. impatto ambientale;
- il programma di sviluppo è finalizzato alla tutela ambientale;
- il programma di sviluppo è proposto da una rete di imprese.

I predetti requisiti sono verificati da Invitalia s.p.a.

Gli Accordi di sviluppo godono di una corsia preferenziale con priorità nella prenotazione delle risorse e con tempi di valutazione non superiori a 90 giorni.

L'Accordo di Sviluppo si attiva su richiesta delle imprese proponenti e per la sottoscrizione il cofinanziamento regionale non è vincolante.

La sottoscrizione di un Accordo di Sviluppo impone alle imprese beneficiarie, nel caso in cui il progetto di investimento preveda un incremento occupazionale, di impegnarsi prioritariamente, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti, ad assumere:

- lavoratori che risultino percettori di interventi a sostegno del reddito;
- disoccupati a seguito di procedure di licenziamento collettivo;
- lavoratori delle aziende del territorio di riferimento coinvolte da tavoli di crisi attivi presso il Ministero dello sviluppo economico.

Se confermati tutti i criteri per gli Accordi di Sviluppo, la Regione siciliana, se richiesto dall'impresa proponente, può prevedere un cofinanziamento **in presenza di almeno uno dei seguenti ulteriori specifici requisiti**:

- a . coerenza con le aree prioritarie di intervento individuate nell'Accordo sottoscritto tra Regione Siciliana e Ministero dello sviluppo economico il 20 marzo 2020 di seguito elencate:
 - a.1 - investimenti per favorire la transizione dell'economia e delle produzioni siciliane verso un elevato livello di sostenibilità ambientale, in particolare su riconversione della produzione di plastiche monouso in materiali ecocompatibili. Investimenti tesi verso un modello di crescita di tipo "circolare", valorizzando i residui produttivi e di consumo;
 - a.2 - investimenti, anche di filiera, nei settori dell'agro-industria, della moda e abbigliamento, della microelettronica, di scienze della vita e dell'automotive;
 - a.3 – creazione di eco-sistemi di innovazione e ad alto contenuto di conoscenza, in particolare attraverso nuovi investimenti in ricerca applicata e sviluppo sperimentale e la nascita e lo sviluppo di start-up innovative;
 - a.4 – turismo, con interventi di dimensione strategica, tali da generare, per portata dell'investimento e caratteristiche della spesa, un significativo impatto in termini di crescita economica e occupazionale, anche attraverso il recupero dei territori, l'utilizzo di tecnologie green ed innovative, la valorizzazione di beni culturali, paesaggistici, ambientali e di tematismi ad alto potenziale economico – quali il turismo termale, quello esperienziale, quello sportivo e del benessere;
 - a.5 – progetti di economia sociale e di sostegno al credito cooperativo.
- b . coerenza con gli ambiti di specializzazione previsti dalla Strategia regionale dell'Innovazione /S3 Sicilia (Economia del mare, Agroalimentare, Smart cities & communities, Energia, Ambiente e sviluppo sostenibile, Scienza della vita);
- c . presenza, tra le imprese proponenti il contratto di sviluppo, di almeno una PMI siciliana;
- d . realizzazione del progetto di investimento in Sicilia in un'area delimitata ZES (ZES Sicilia occidentale e ZES Sicilia orientale);
- e . realizzazione del progetto di investimento in un'area di crisi industriale complessa in Sicilia, ai sensi dell'art. 27, comma 8, del D.L. n. 83/2012.

In presenza di almeno uno degli specifici ulteriori requisiti sopraelencati, il cofinanziamento regionale è pari al 5% dell'importo di progetto di investimento realizzato in Sicilia.

Se il progetto di investimento realizzato in Sicilia presenta almeno due degli ulteriori requisiti il cofinanziamento regionale è pari al 10%.

Nel caso di progetto di investimento realizzato in un'area di crisi industriale complessa di cui alla lett. e) il cofinanziamento è pari al 10%.

Le percentuali non sono cumulabili.

Ai fini della richiesta di cofinanziamento regionale, l'impresa proponente invierà al Dipartimento regionale delle Attività Produttive apposita istanza, allegando lo stesso Modulo utilizzato per la domanda di Accordo di Sviluppo presentata a Invitalia spa.

Il Dipartimento, sulla base degli ulteriori requisiti individuati e della documentazione fornita (*Modulo AdS*), sottopone all'Assessore la proposta presentata, accompagnata da apposita relazione, per l'eventuale disponibilità a partecipare al cofinanziamento.

Firmato

L'Assessore

On.le Avv. Girolamo Turano